



Jacopone da Todi

Biografia

(Todi, Perugia, 1236 circa - Collazzone, Perugia, 1306).

Al secolo come *Iacopo Benedetti* fu notaio nella sua città, dove sposò una Vanna di Bernardino di Guidone dei conti di Coldimezzo e condusse una vita da gaudente.

Intorno al 1268 avvenne la sua conversione, forse in seguito alla morte della moglie.

Jacopone cominciò allora una vita di dure penitenze e nel 1278 entrò come frate laico nell'ordine francescano.

Nello scontro tra spirituali e conventuali si schierò con i primi, sulla base di un ardente misticismo; tenace oppositore di Bonifacio VIII, fu scomunicato e gettato in carcere dopo la caduta della rocca di Palestrina.

Liberato nel 1303 dal nuovo pontefice Benedetto XI, Jacopone trascorse gli ultimi anni nel convento di San Lorenzo di Collazzone, fra Todi e Perugia, dove morì nel 1306, assistito, secondo la tradizione, da Giovanni della Verna.

A lui sono attribuiti alcuni componimenti in latino, tra cui lo *Stabat mater*, un breve *Trattato* ascetico e una raccolta di *Detti* in volgare. Certamente fu autore di numerose *Laudi* in volgare umbro, che rappresentano l'espressione più autentica della sua personalità accesa e appassionata nonché una preziosa testimonianza dell'evolversi del *volgare* (la lingua parlata dal popolo o *vulgus*) che diventerà la lingua italiana.

...